Dirigenti e promozioni Trasparenza penalizzata

Le sarcastiche domande di Sergio Nucci meritano una risposta. O almeno uno di quei pensieri che, secondo il vecchio adagio andreottiano, sono fonte di peccato ma seguendo i quali quasi sempre ci si azzecca. Ed allora: con decisione improvvisa ed inusuale si stabilisce un avvicendamento tra dirigenti, tentando di far passare come normale una cosa che normale non è: l'accentramento, nelle stesse mani, dell'ufficio Tributi e l'ufficio Ragioneria. Ma l'Ufficio Tributi è quello che stabilisce quali e quanti sono i crediti che il Comune deve riscuotere nei confronti dei cittadini e sulla base dei quali l'Ufficio Ragioneria dovrebbe calibrare la capacità di spesa dell'ente. Insomma più consistenti sono le entrate, anche attraverso i tributi da riscuotere, più il Comune può assumere impegni di spesa. Il problema sorge solo se la previsione di incasso dei tributi risulta errata. Gli impegni contratti dalla amministrazione rimarranno senza copertura, come spesso è avvenuto. Sarebbe molto meglio, per elementari principi di trasparenza e di democrazia, che le due competenze rimanessero separate confrontandosi e controllandosi a vicenda. Diversamente, l'unico mega-dirigente se la canta e se la suona ed il bilancio dell'amministrazione si presenta - apparentemente - in equilibrio. Ma prima o poi i debiti ricadranno sulla testa - e nelle tasche - dei cittadini. E questo è un gran problema.

Pse - Sel
Comune di Cosenza